

Gazzetta del Sud 26 Marzo 2010

Non detenevano droga. Assolti dal giudice studenti universitari

Il giudice monocratico Bruno Sagone ha assolto dall'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, con la formula «perché il fatto non sussiste», due dei tre studenti universitari che vennero arrestati dalla Guardia di finanza nel maggio del 2008, perché nel loro appartamento di Gravitelli vennero trovati alcuni quantitativi di droghe leggere: 44 grammi di marijuana, 4 grammi di hascisc, 14 grammi di chetamina e 2 pasticche di ecstasy.

L'assoluzione è stata decisa a fronte di una richiesta di condanna a 6 anni di reclusione. Si tratta del 23enne Andrea Martino e del ventenne Luigi "Luca" Tasso. I due sono stati assistiti dagli avvocati Massimo Lo Turco e Salvatore Silvestro.

I due, insieme ad un terzo amico studente, secondo la ricostruzione investigativa che compì all'epoca la Guardia di finanza, avevano preso in affitto un appartamento situato in una delle traverse di via Pietro Castelli, a Gravitelli. L'abitazione però era da tempo tenuta sotto controllo dalle "fiamme gialle", in quanto meta di "pellegrinaggi" sospetti da parte soprattutto di giovani, molti dei quali noti tossicodipendenti.

Così i finanzieri fecero irruzione nella casa sottoponendola ad un'accurata perquisizione. Le sostanze stupefacenti saltarono fuori soltanto dal cassetto di una scrivania in uso al terzo amico, ma non negli armadi di Marino e Tasso, e nelle loro pertinenze non venne trovato nulla.

Ed è stato probabilmente per questo motivo che il giudice ha deciso l'assoluzione dei due giovani studenti.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS